

La riduzione del costo storico della voce "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale" riguarda per € 17.627 mila la restituzione da parte di TAV di quanto trattenuto, ad IRICAV UNO, in occasione del collaudo finale dei lavori eseguiti sul lotto funzionale Roma-Gricignano e già oggetto di scissione ad RFI nel corso degli esercizi precedenti. A fronte di tale decremento è stato iscritto un credito di pari importo verso TAV incassato a fine del 2007.

La voce "Altri beni" riflette il decremento dei beni oggetto della scissione del ramo d'azienda "Attività di gestione immobili e servizi dedicati alle persone" a favore della Società del Gruppo Ferservizi per un importo netto di € 60 mila .

Secondo quanto stabilito dalla Legge Finanziaria nel 2007 sono stati iscritti contributi in conto impianti verso il MEF per € 5.962.239 mila. relativamente a:

- cap. 7122 Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, pari ad € 3.168.876 mila ;
- cap. 7123 Contributi in conto impianti da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di opere specifiche, pari ad € 206.625 mila ;
- cap. 7124 Contributi in conto impianti per AV/AC (Legge Finanziaria 2007), pari ad € 320.000 mila ;
- il valore dei contributi stanziati dallo Stato e attualizzati da Capogruppo con il mutuo Cassa Depositi e Prestiti pari ad € 2.179.858 mila (importo al lordo della prima rata di ammortamento del debito già pagata di € 113.120 mila), come meglio descritto nella voce Immobilizzazioni finanziarie: crediti verso altri;
- il valore dei contributi a fronte degli interessi maturati sul suddetto Mutuo Cassa Depositi e Prestiti contratto da FS pari a € 86.880 mila.

L'incremento dei contributi in conto impianti iscritti tra le "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce per € 2.540.339 ai quelli ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sopra menzionati, per € 26.155 mila dall'Unione Europea e per € 2.944 mila da Enti pubblici territoriali.

L'incremento dei contributi in conto impianti iscritti tra le "Infrastruttura ferroviaria e portuale" si riferisce interamente a quelli ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sopra menzionati per € 36.215 mila. Inoltre si segnala che nella colonna riclassifiche sono stati ricompresi € 391.084 mila per contributi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, € 4.277 mila dall'Unione Europea ed € 6.516 mila da Enti pubblici territoriali, portati a diretta riduzione dalla voce Acconti del passivo.

Come già indicato, al fine di una migliore esposizione dei dati si è provveduto ad effettuare una diversa allocazione nelle immobilizzazioni immateriali di alcune partite che precedentemente erano ricomprese tra le immobilizzazioni materiali riportata nella colonna riclassifiche per un importo netto pari ad € 83.366 mila.

Il valore del costo ammortizzabile nel 2007, che ha tenuto conto del valore residuo dell'infrastruttura pari a circa € 28 miliardi (di cui € 3,4 miliardi relativo all'AV/AC) è pari a circa € 38,8 miliardi (di cui € 13,2 miliardi relativo all'AV/AC).

La posta Immobilizzazioni finanziarie ammonta a € 5.929.623 mila con una variazione in aumento, rispetto al 2006,- come si è già anticipato - pari ad € 2.339.496 mila.

A determinare l'incremento è principalmente la voce Crediti, pari ad € 2.594.842 mila, con una variazione in aumento di € 2.449.088 mila sull'anno precedente, da porre principalmente in relazione con il miglioramento dei "Crediti verso gli altri" che si giovano dell'iscrizione del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 2.066.738 mila per la quota dei contributi quindicennali previsti dall'art. 1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006 anticipata dalla Capogruppo mediante operazione di attualizzazione e ribaltata a RFI e TAV mediante la sottoscrizione di contratti intercompany.

Nell'attivo circolante i Crediti ammontano a € 4.722.489 mila con una variazione in diminuzione di € 387.632 mila rispetto al 31 dicembre 2006. Influiscono principalmente sul peggioramento i "crediti verso altri" che diminuiscono di 974.211 mila euro principalmente per la riduzione dei crediti verso il MEF.

Le Disponibilità liquide sono pari a € 2.169.116 mila con una variazione in aumento di € 1.950.576 mila rispetto al 31 dicembre 2006.

L'incremento complessivo della posta è dovuto essenzialmente all'incremento del conto corrente di Tesoreria che rappresenta nel complesso

il valore dei versamenti effettuati nell'anno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al Contratto di Programma ed ai versamenti per altri contributi successivamente trasferiti sul conto corrente intersocietario secondo le esigenze di cassa; in particolare le somme ancora in giacenza si riferiscono per € 1.735.000 mila al cap. 7122.

Il Patrimonio netto raggiunge € 33.564.878 mila, con una variazione in aumento di € 266.848 mila rispetto al 31 dicembre 2006.

<i>Valori in migliaia di euro</i>							
<b>COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO</b>							
	Saldo al 31.12.2006	Risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2007
		Dividendi	Altre destinaz.	Incrementi	Scissione Ferservizi		
Capitale	32.603.697			250.000			32.853.697
Riserva legale	197						197
Valutaz. def. patrimonio (Det. Min. 4/2/03)	887.352						887.352
Riserva da utili netti su cambi	20		(20)				0
Utili (perdite) portati a nuovo	3.730		(196.946)		(35)		(193.251)
Utile (perdita) dell'esercizio	(196.966)		196.966			16.883	16.883
<b>Totale</b>	<b>33.298.030</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>250.000</b>	<b>(35)</b>	<b>16.883</b>	<b>33.564.878</b>

Il capitale sociale è composto da n. 32.853.697.107 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna, detenute per il 100% da Ferrovie dello Stato S.p.A.

L'analisi della movimentazione del Patrimonio Netto nell'anno 2007 è la seguente:

- I) aumento del capitale sociale pari ad € 250.000 mila, sottoscritto e versato in data 31 gennaio 2007;
- II) riduzione degli utili portati a nuovo per € 35 mila, a seguito della scissione di Ferservizi del 31 marzo 2007, che ha avuto decorrenza contabile dal 1° gennaio 2007;
- III) utile dell'esercizio.

Inoltre l'Assemblea ordinaria della Società del 16 aprile 2007 ha deliberato di ripianare per € 20 mila con la "Riserva da utili su cambi", la perdita dell'esercizio 2006, pari ad € 196.966 mila e per la restante parte, pari ad € 196.946 mila, il rinvio a nuovo della stessa.

Tra i fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale (posta pari ad € 27.078.272 mila con una variazione in diminuzione di € 437.876 mila rispetto al 31 dicembre 2006) merita menzione il Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo Fondo integrativo.

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito come più volte rappresentato dalla Corte nelle relazioni precedenti in attuazione dell'art. 43 della legge 448/98, per € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila già riflessi nel bilancio al 31.12.1998, nei limiti delle riserve esistenti e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale Fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/98, per complessive € 3.909.014 mila, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'Azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.

Nel 2001 è stato altresì utilizzato per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2007, il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 è pari a € 19.277.049 mila.

La Società evidenzia come tali scelte siano conformi al quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e sono legate:

- 1 ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art.5 comma 3 del DPR 277/98 sostituito dall'art.15 del D. Lgs. 8/7/03 n.188 che dispone: "i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e dei corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro";

- I all'attuale definizione tariffaria concepita "ex lege" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati e sufficienti anche in un'ottica di lungo periodo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI.

Il fondo integrativo è stato utilizzato, a partire dal 2002, a fronte degli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni e minusvalenze dei cespiti.

La movimentazione dell'anno 2007 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>Integrazione Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98</b>			
	Saldo al 31.12.2006	Utilizzi	Saldo al 31.12.2007
<b>Totale</b>	<b>4.663.547</b>	<b>(467.699)</b>	<b>4.195.848</b>

Il fondo nell'anno 2007 è stato utilizzato per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi come di seguito dettagliato:

- I. € 4.020 mila ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali della Rete Tradizionale;
- I. € 458.497 mila ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della Rete Tradizionale;
- I. € 5.182 mila per la copertura delle minusvalenze ordinarie (€ 1.685 mila) e straordinarie (€ 3.497 mila).

Gli ammortamenti sulla rete AV/AC nell'anno 2007, pari ad € 23.761 mila, non sono stati neutralizzati dall'utilizzo dell'Integrazione Fondo ristrutturazione.

Dei fondi relativi al contenzioso nei confronti del personale e dei terzi quello relativo al contenzioso verso il personale è costituito per le vertenze con il personale, per le contestazioni in essere e le cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Il fondo, incrementato di € 81.155 mila, è a copertura anche degli oneri che si dovessero manifestare per cause imputabili alla gestione pregressa, per il personale trasferito alla Società Trenitalia, Ferrovie dello Stato, Ferservizi, ed Italferr.

Il saldo del fondo è passato, nel 2007, da 178.627 mila a 229.740 mila euro.

La Società evidenzia che nel corso del medesimo anno 2007 è proseguita la rivisitazione della procedura di quantificazione del fondo, già iniziata nel 2005, ai fini di una stima più puntuale del contenzioso.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori. Nel 2007 la revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi nel complesso ha dato luogo complessivamente ad un accantonamento pari a € 110.365 mila.

La posta Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato ammonta a € 1.117.508 mila con una variazione in diminuzione di € 95.310 mila rispetto al 31 dicembre 2006. Nel corso del 2007 vi è stato un decremento a seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2007 del nuovo regime del TFR che si applica alle aziende che hanno una consistenza media di almeno 50 dipendenti.

La posta Debiti ammonta a € 9.732.383 mila con una variazione in aumento di € 4.498.986 mila rispetto al 31 dicembre 2006.

I Debiti verso banche sono pari a € 1.318.179 mila, di cui quelli esigibili oltre 5 anni raggiungono l'importo di € 1.013.557 mila, riferito a debiti verso banche in scadenza a partire dall'anno 2013.

Tra i debiti gli Acconti sono pari a € 4.158.823 mila.

Tra questi gli anticipi iscritti nell'anno 2007 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari ad € 3.695.500 mila, sono relativi a:

□ contributi conto impianti relativi al cap. 7122 (€ 3.168.876 mila);

- contributi conto impianti relativi al cap. 7123 (€ 206.625 mila);
- contributi conto impianti relativi al cap. 7124 per € 320.000 mila (di cui € 289.736 mila versate a TAV sotto forma di anticipazioni finanziarie non onerose).

Ulteriori anticipi iscritti nel 2007 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardano:

- contributi conto impianti pari alla quota dei contributi quindicennali previsti dall'art. 1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006 anticipata dalla Capogruppo mediante operazione di attualizzazione e ribaltata a RFI (di cui € 1.117.701 mila per Rete Tradizionale ed € 141.500 mila per rete AV/AC) e TAV (€ 920.657 mila) mediante la sottoscrizione di contratti intercompany;
- contributi conto impianti pari alla quota dei contributi quindicennali previsti dall'art. 1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006 relativi agli oneri finanziari maturati nell'anno 2007 sul prestito di cui al punto precedente di cui € 50.209 mila di pertinenza di RFI (di cui € 44.573 mila per la Rete Tradizionale ed € 5.636 mila per la Rete AV/AC) ed € 36.671 mila di pertinenza di TAV;
- contributi conto impianti per € 985 mila per la copertura residua degli oneri finanziari di competenza fino all'anno 2006 sui debiti verso Cassa Depositi e Prestiti (ex ISPA).

Sono inoltre stati iscritti anticipi per contributi conto impianti per interessi attivi maturati dalla Capogruppo sulle giacenze derivanti dai contratti di mutuo dalla stessa stipulati con Cassa Depositi e Prestiti e BEI e messi a disposizione di RFI e TAV per la prosecuzione dei lavori.

#### **4.5 L'andamento della gestione di TAV SpA**

Come già riferito nella precedente parte della relazione sul Progetto AV/AC e come si ricava dalla relazione al bilancio di esercizio 2007 di RFI SpA, in forza della Convenzione del 9 dicembre 2003 stipulata tra la controllante RFI e TAV, l'attività della Società consiste nella progettazione e costruzione, appaltata a terzi, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie per

il sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

In particolare, rientra nella competenza e responsabilità della Società la progettazione esecutiva e la costruzione della direttrice Torino – Milano – Napoli costituita dalle tratte Torino - Milano, Milano - Bologna, Bologna – Firenze e Roma - Napoli.

La predetta convenzione stabilisce inoltre che, ultimati i lavori ed effettuato il Collaudo Tecnico-Amministrativo con esito favorevole, ogni singolo lotto o la singola tratta o il singolo intervento di adeguamento di nodo, saranno consegnati e trasferiti in proprietà a RFI assieme alle relative attività e passività, fermo restando il recupero da parte della Società stessa di tutti i costi sostenuti, incluse le spese generali e gli oneri finanziari.

Per quanto riguarda invece i nodi di Bologna, Roma e Napoli – a seguito della stipula, intervenuta in data 18 dicembre 2007, del primo atto modificativo alla convenzione di cui sopra – si è provveduto, come già detto, a modificare l'ambito di responsabilità tra RFI e TAV nella realizzazione dei progetti del Sistema AV/AC, con l'attribuzione a RFI della committenza dei lavori relativi ai nodi stessi.

Il 2007 si è chiuso con un risultato pari a zero in coerenza con lo scopo sociale della società.

Dalla relazione della Capogruppo per il 2007 possono trarsi i seguenti principali indicatori, elaborati sulla base del conto economico e dello stato patrimoniale riclassificati:

<i>Valori in milioni di euro</i>		
<b>TAV - PRINCIPALI INDICATORI</b>		
	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Contributi in conto esercizio	1.557,6	171,8
Altri ricavi	11,0	105,2
Costi	2.065,0	2.088,9
Saldo della gestione finanziaria	(105,1)	(154,5)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	609,6	1.977,6
Risultato netto di esercizio	0,0	0,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	(2.365,5)	(1.658,2)
Investimenti tecnici	0,5	0,2
	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2007</b>
Capitale investito netto	5.538,5	6.911,6
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	2.164,2	3.641,0
Consistenza di personale finale	191	85

I maggiori eventi di gestione del 2007 hanno riguardato i Contributi in conto esercizio e la Variazione dei lavori in corso su ordinazione.



Il decremento della voce Contributi in conto esercizio è da collegarsi alla diversa modalità di contabilizzazione dei contributi dello Stato per finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità adottata nel 2007, di cui si è già detto.

In particolare, i contributi che lo Stato ha concesso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità (e contrattualizzati con RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA attraverso il Contratto di Programma 2007-2011) sono stati erogati, diversamente dal precedente esercizio, da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a TAV SpA secondo le esigenze del progetto e nei limiti degli stanziamenti e delle erogazioni effettuate dallo Stato, a titolo di anticipazioni non onerose.

La voce Variazione dei lavori in corso su ordinazione è relativa all'incremento del valore delle rimanenze che, tenuto conto di quanto stabilito nella Convenzione del 9 dicembre 2003 con la controllante RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, è commisurato ai costi ed oneri sostenuti, inclusi quelli di struttura e quelli finanziari, riferibili alla realizzazione delle opere, al netto dei proventi. Non essendosi registrate partite non imputabili alla realizzazione dell'opera, la voce riflette tutti i costi ed oneri netti sostenuti nell'esercizio. Il significativo incremento rispetto all'anno precedente (1.368 milioni di euro) è da ricollegarsi agli effetti delle diverse modalità sopra descritte sul trattamento amministrativo-contabile dei contributi relativi alla realizzazione dell'infrastruttura.

Il saldo della gestione finanziaria, negativo per 154,5 milioni di euro, peggiora rispetto all'esercizio precedente per 49,4 milioni di euro (47%). La variazione è da imputare ai maggiori oneri per i finanziamenti ricevuti dalla Capogruppo nel 2007.

L'indebitamento finanziario netto aumenta da un valore di 2.164,2 milioni di euro ad un valore di 3.641 milioni di euro. La variazione è dovuta alla sottoscrizione con la Capogruppo di due prestiti intercompany che ribaltano a TAV SpA, così come ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, i termini e le condizioni di un contratto di mutuo e di un contratto di finanziamento assunti da Ferrovie dello Stato SpA rispettivamente con Cassa Depositi e Prestiti (920 milioni di euro, utilizzati da TAV SpA) e con la BEI (388 milioni di euro, utilizzati sempre da TAV SpA) per il finanziamento della linea Torino-Milano-Napoli; alla concessione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di anticipazioni di cassa a titolo non oneroso per

387,8 milioni di euro e al rinnovo di un prestito concesso da un Istituto bancario per 250 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati prestiti per 362 milioni di euro.

Si riportano, nelle pagine che seguono, il conto economico e lo stato patrimoniale di TAV S.p.A., i cui elementi sono, peraltro, considerati nel bilancio consolidato della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., sul quale questa Sezione predisporrà apposito referto.

Valori in euro

<b>CONTO ECONOMICO TAV SpA</b>			
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Variazioni</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE</b>	<b>609.551.898</b>	<b>1.977.620.100</b>	<b>1.368.068.202</b>
<b>5) ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>			
a) contributi in conto esercizio	1.557.560.000	171.755.789	(1.385.804.211)
b) altri ricavi e proventi	11.145.217	105.297.847	94.152.630
Totale 5)	<b>1.568.705.217</b>	<b>277.053.636</b>	<b>(1.291.651.581)</b>
<b>Totale A) Valore della produzione</b>	<b>2.178.257.115</b>	<b>2.254.673.736</b>	<b>76.416.621</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI</b>	<b>3.910</b>	<b>1.576</b>	<b>(2.334)</b>
<b>7) PER SERVIZI</b>	<b>2.050.309.106</b>	<b>2.079.485.767</b>	<b>29.176.661</b>
<b>8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>651.841</b>	<b>1.518.239</b>	<b>866.398</b>
<b>9) PER IL PERSONALE</b>			
a) salari e stipendi	9.140.535	5.265.904	(3.874.631)
b) oneri sociali	3.187.260	1.797.666	(1.389.594)
c) trattamento di fine rapporto	713.200	442.939	(270.261)
e) altri costi	738.452	288.600	(449.852)
Totale 9)	<b>13.779.447</b>	<b>7.795.109</b>	<b>(5.984.338)</b>
<b>10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>1.919.666</b>	<b>653.499</b>	<b>(1.266.167)</b>
<b>14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>434.043</b>	<b>214.024</b>	<b>(220.019)</b>
<b>Totale B) Costi della produzione</b>	<b>2.067.098.013</b>	<b>2.089.668.214</b>	<b>22.570.201</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>111.159.102</b>	<b>165.005.522</b>	<b>53.846.420</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.020.967	119.589	(3.901.378)
d) proventi diversi dai precedenti	29.553.922	21.456.052	(8.097.870)
Totale 16)	<b>33.574.889</b>	<b>21.575.641</b>	<b>(11.999.248)</b>
<b>17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>			
verso controllanti	13.975.101	54.373.293	40.398.192
verso altri	124.676.463	121.653.372	(3.023.091)
Totale 17)	<b>138.651.564</b>	<b>176.026.665</b>	<b>37.375.101</b>
<b>Totale C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(105.076.675)</b>	<b>(154.451.024)</b>	<b>(49.374.349)</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>20) PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>236.346</b>	<b>236.346</b>
<b>21) ONERI STRAORDINARI</b>	<b>53.634</b>	<b>2.586.114</b>	<b>2.532.480</b>
<b>Totale E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>(53.634)</b>	<b>(2.349.768)</b>	<b>(2.296.134)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>6.028.793</b>	<b>8.204.730</b>	<b>2.175.937</b>
<b>22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>6.028.793</b>	<b>8.204.730</b>	<b>2.175.937</b>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Valori in euro

<b>STATO PATRIMONIALE TAV SPA - ATTIVO</b>			
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Variazioni</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	519.411	410.657	(108.754)
7) Altre	1.521	50.542	49.021
Totale I	<b>520.932</b>	<b>461.199</b>	<b>(59.733)</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
4) Altri beni	1.110.152	733.361	(376.791)
Totale II	<b>1.110.152</b>	<b>733.361</b>	<b>(376.791)</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
2) Crediti:			
c) verso controllanti	531	531	0
d) verso altri	4.177.372	143.275	(4.034.097)
Totale 2)	4.177.903	143.806	(4.034.097)
Totale III	<b>4.177.903</b>	<b>143.806</b>	<b>(4.034.097)</b>
<b>Totale B) Immobilizzazioni</b>	<b>5.808.987</b>	<b>1.338.366</b>	<b>(4.470.621)</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. RIMANENZE</b>			
3) Lavori in corso su ordinazione	4.892.359.658	6.755.125.265	1.862.765.607
5) Acconti	547.691.671	407.563.864	(140.127.807)
Totale I	<b>5.440.051.329</b>	<b>7.162.689.129</b>	<b>1.722.637.800</b>
<b>II. CREDITI</b>			
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.712.647	1.239.054.755	(39.657.892)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	40.291.238	287.891.872	247.600.634
	1.319.003.885	1.526.946.627	207.942.742
4) bis Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	395.860.312	82.887.858	(312.972.454)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.311.084	4.392.825	81.741
	400.171.396	87.280.683	(312.890.713)
5) Verso altri			
a) altre imprese consociate	2.541	0	(2.541)
b) altri	195.035.502	2.018.169	(193.017.333)
Totale 5)	195.038.043	2.018.169	(193.019.874)
Totale II	<b>1.914.213.324</b>	<b>1.616.245.479</b>	<b>(297.967.845)</b>
<b>IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
1) Depositi bancari e postali	27.453.981	118.598	(27.335.383)
3) Denaro e valori in cassa	31.342	24.290	(7.052)
Totale IV	<b>27.485.323</b>	<b>142.888</b>	<b>(27.342.435)</b>
<b>Totale C) Attivo circolante</b>	<b>7.381.749.976</b>	<b>8.779.077.496</b>	<b>1.397.327.520</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
<b>II RISCONTI</b>			
<b>Totale D) Ratei e risconti</b>	<b>204.384</b>	<b>146.144</b>	<b>(58.240)</b>
<b>Totale D) Ratei e risconti</b>	<b>204.384</b>	<b>146.144</b>	<b>(58.240)</b>
<b>TOTALE ATTIVO (B+C+D)</b>	<b>7.387.763.347</b>	<b>8.780.562.006</b>	<b>1.392.798.659</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Valori in euro</i>			
<b>STATO PATRIMONIALE TAV SPA - PASSIVO</b>			
	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Variazioni</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>I CAPITALE SOCIALE</b>	<b>3.234.085.523</b>	<b>3.125.921.274</b>	<b>(108.164.249)</b>
<b>IV RISERVA LEGALE</b>	<b>529.427</b>	<b>529.427</b>	<b>0</b>
<b>VII ALTRE RISERVE</b>			
1. Riserva straordinaria	8.070.553	8.070.553	0
2. Versamento futuro aumento Capitale Sociale	131.609.686	136.127.392	4.517.706
Totale VII	<b>139.680.239</b>	<b>144.197.945</b>	<b>4.517.706</b>
<b>IX UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A) Patrimonio Netto</b>	<b>3.374.295.189</b>	<b>3.270.648.646</b>	<b>(103.646.543)</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
2) Per imposte, anche differite	11.653.245	10.428.817	(1.224.428)
<b>Totale B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>11.653.245</b>	<b>10.428.817</b>	<b>(1.224.428)</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>			
	<b>3.561.406</b>	<b>1.803.140</b>	<b>(1.758.266)</b>
<b>D) DEBITI</b>			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	387.775.042	387.775.042
4) Debiti verso banche	1.880.815.679	1.850.160.578	(30.655.101)
5) Debiti verso altri finanziatori	418.446.909	386.879.052	(31.567.857)
6) Acconti	21.674.034	14.066.293	(7.607.741)
7) Debiti verso fornitori	713.048.446	758.030.294	44.981.848
11) Debiti verso controllanti	713.663.975	1.950.130.385	1.236.466.410
12) Debiti tributari	4.438.232	649.186	(3.789.046)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	824.683	464.754	(359.929)
14) Altri debiti	44.810.265	132.238.741	87.428.476
<b>Totale D) Debiti</b>	<b>3.797.722.223</b>	<b>5.480.394.325</b>	<b>1.682.672.102</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
<b>I RATEI</b>	<b>200.531.284</b>	<b>17.287.078</b>	<b>(183.244.206)</b>
<b>Totale E) Ratei e risconti</b>	<b>200.531.284</b>	<b>17.287.078</b>	<b>(183.244.206)</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>7.387.763.347</b>	<b>8.780.562.006</b>	<b>1.392.798.659</b>

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Dalla considerazione della gestione finanziaria per l'esercizio 2007 di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. [la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato preposta alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale] ai fini del referto al Parlamento ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958 e dell'art. 19 della legge n. 210 del 1985, si rileva che l'impegno finanziario statale, per le risorse destinate a vario titolo a RFI per il 2007, raggiunge, come si è detto in precedenza nel referto, l'importo di **5,7 miliardi di euro** (di cui 4,5 miliardi in conto impianti e 1,2 miliardi quali contributi in conto esercizio) in aggiunta ai quali vanno considerati i crediti del Gruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere ai sensi dell'art. 1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006 per circa **2 miliardi** di euro.

Risulta, pertanto, che la situazione di tendenziale equilibrio dei conti, postulata per RFI dall'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 188/2003, resta fortemente condizionata dall'intervento statale e dalla scansione dei tempi e della misura della contribuzione.

Emerge ancora che le obbligazioni dello Stato nei confronti di RFI non trovano, coordinatamente, la loro fonte esclusiva nel contratto di programma, aggiungendosi, alle contribuzioni da questo previste, ulteriori risorse, in altri momenti ed *aliunde* legittimate, destinate, in parte, alle medesime finalità, con riflessi sulla valutazione e quantificazione dell'intervento statale e sulla definizione dei rapporti tra le parti.

Sembrerebbe, pertanto, utile – in una razionalizzazione dei rapporti tra Azionista e Società - ricercare dei meccanismi che consentano di pervenire ad una più precisa e durevole definizione dei rapporti tra Stato ed RFI, sulla base, in ogni caso, di un contratto di programma, connotantesi quale unico atto disciplinante con completezza ed esaustività, in un determinato arco temporale, le obbligazioni ed i diritti vicendevoli. Occorrerebbe pervenire ad un soddisfacente livello di determinatezza nei rapporti, sulla base di un quadro di regole chiare ed efficaci, con particolare riguardo ad entità, tempi, modalità e garanzie di erogazione dei trasferimenti a RFI e soddisfacimento puntuale degli impegni da parte di quest'ultima.

E ciò anche ai fini di una migliore distinzione di ruoli, scelte e responsabilità conseguenti.

Con riguardo anche alle rappresentate difficoltà, in materia di programmazione e fruizione dei contributi, risulta avvertita l'esigenza di una più ordinata e completa verifica "ex post" della utilizzazione dei finanziamenti statali. In proposito è da prendere atto che l'art. 15 del D. Lgs. n. 188/2003, al secondo comma, ha previsto che "il gestore dell'infrastruttura utilizza un sistema di contabilità regolatoria che evidenzia i meccanismi di imputazione dei costi relativi a tutti i processi industriali relativi alla sua attività. In particolare tale sistema presenta un grado di disaggregazione delle poste contabili tale da evidenziare l'attribuzione dei costi e dei ricavi ai singoli processi industriali, nonché la destinazione dei contributi ed incentivi pubblici. Il gestore dell'infrastruttura provvede ad aggiornare periodicamente l'imputazione dei costi secondo la migliore pratica internazionale."

RFI si è dotata di tale sistema di contabilità regolatoria a partire dall'esercizio 2006 (anche se il modello era stato oggetto di proposta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti già nel 2005).

Sul tema è anche da tener presente che il contratto di Programma 2007-2011 ha previsto l'obbligo per RFI di inviare entro il 30 giugno di ogni anno al Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al CIPE la relazione sullo stato di attuazione dei programmi di investimento (c.d. Monitoraggio) aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente.

**2.** I risultati gestionali per l'esercizio 2007 mostrano segni di deciso miglioramento.

La società chiude l'esercizio 2007 facendo registrare **un utile di 16,9 milioni di euro**, rispetto ad un risultato negativo per 197 milioni di euro del 2006. Il trend positivo è confermato anche dall'andamento della gestione per il 2008 - quale emerge dal bilancio di esercizio approvato il 6 maggio 2009 dall'Assemblea dei soci - che evidenzia un utile netto di euro 38,9 milioni, con un margine operativo lordo positivo per € 54 milioni.

A determinare l'utile 2007 concorre in misura notevole l'apporto della gestione straordinaria che si chiude con un risultato positivo di 232,4 milioni di euro.

Tanto il valore della produzione (pari a 3,8 miliardi), quanto il margine del valore medesimo, prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed altri, sono in ripresa, dopo l'andamento negativo dell'esercizio 2006.

Anche l'andamento dei costi (esclusi gli ammortamenti, le svalutazioni, gli accantonamenti ed altri), migliora, rispetto al 2006, con un lieve contenimento.

Aumentano, invece, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli accantonamenti e gli oneri diversi di gestione, pur rimanendo a livelli più bassi rispetto a quelli del 2005.

A ciò consegue il risultato negativo (pari a -175,2 milioni) del margine lordo del valore della produzione.

Negativa anche la gestione finanziaria per 8,2 milioni.

**3.** Nel corso dell'anno 2007, **gli investimenti infrastrutturali** per la Rete Convenzionale/AC, nella articolazione del nuovo Contratto di programma 2007-2011, sono stati pari a **3,3 miliardi di euro**, in linea con la produzione del precedente esercizio.

In particolare, il complessivo volume di investimenti è stato destinato per circa 1.444 milioni di euro ai grandi progetti infrastrutturali (di cui 133 milioni di euro per i progetti di sviluppo tecnologico) e per circa 1.864 milioni di euro alle attività di mantenimento in efficienza dell'Infrastruttura ed a interventi diffusi sul territorio (di cui 518 milioni di euro per interventi a carattere tecnologico).

**4.** Dalla considerazione della gestione emerge anche la situazione di difficoltà, finanziaria ed operativa, che sussiste per la prosecuzione del **progetto Alta velocità/Alta capacità**, con particolare riferimento al cosiddetto Asse orizzontale (Milano-Genova, Milano-Venezia-Padova).

Il progetto, avviato nel 1993, è pervenuto ad un livello di costo, per la parte realizzata, a fine 2006, quantificato dalla Società nell'importo complessivo di circa 32 miliardi di euro (dai 15,5 miliardi del 1992), con una lievitazione dei costi notevole, imputabile ad una serie di cause di non facile analisi. L'ulteriore esecuzione delle opere, con un costo medio, allo stato, pari a 45 milioni a km (rispetto a quello di 32 milioni a km delle linee realizzate) rimane condizionata dalla difficoltà di reperimento delle risorse occorrenti.

La situazione è destinata a divenire ancor più difficoltosa, in sede di attuazione del decreto-legge n. 112 del 2008 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008) che ha disposto il ripristino, senza soluzione di continuità, dei rapporti derivanti dalle convenzioni stipulate da TAV S.p.A.